

Prezzo di Associazione

|                          |       |
|--------------------------|-------|
| Udine, Stato: anno . . . | L. 20 |
| id. semestre . . .       | 11    |
| id. trimestre . . .      | 6     |
| id. mese . . .           | 2     |
| Estero: anno . . .       | L. 25 |
| id. semestre . . .       | 13    |
| id. trimestre . . .      | 8     |
| id. mese . . .           | 3     |

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno continentale.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del garante, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.  
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pioggetti non rinvieranno al redattore.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

## SPERANZE E TIMORI

Ben presto finiranno di partire i venti mila soldati destinati ad insegnare la civiltà al ras Alula ed al suo padrone negus Giovanni; e ben presto ancora finiranno di sfamare i venti milioni di lire destinate per questa campagna; e dopo che avverrà? A sentire il lirismo di certi giornali spassimanti per le avventure coloniali, tutto andrà bene, e si avvereranno le parole dell'occ. Crispi al banchetto di Torino; i nostri valorosi soldati vendicheranno i loro commilitoni caduti a Dogali e Santi; e gli abissini saranno costretti a venire a patti con noi, ed otterremo una linea di demarcazione fra i nostri possedimenti e il territorio di re Giovanni. Allora faremo la pace e il commercio italiano si vedrà aperta una nuova strada di prosperità inesauribile.

E già si vedono i rossi splendori di questo bel giorno, dicono i sullodati giornali. Le tribù, un tempo amiche del ras e del negus, ora vengono a noi, perchè sanno qual vento spira; ras Alula comincia già ad impensierirsi per tali defezioni e nella sua ira impotente aspetta rinforzi per punire con severità le tribù infedeli, e deve per ora soffrire in pace le frequenti razzie di Deheb e di Kantibai perchè teme di trovare dietro ad essi le armi italiane. Sicchè, sempre secondo questi giornali, i nostri soldati potrebbero dire: d'avere ormai in pugno la vittoria e le ombre dei caduti di Dogali e di Santi sarebbero già vendicate.

Ma, a dire il vero, sono ben pochi quelli che si abbandonano a così rosee speranze. Non è di questi, per esempio, il *Diritto*, che da buon amico si crede in dovere di raccomandare al gen. Saletta che usi molta, ma molta cautela nell'accettare il servizio delle tribù che furono già amiche di ras Alula; perchè solo in tal modo si evi-

teranno disillusioni e tradimenti. E per fermo non si può dare tutto il torto al *Diritto* se è vero il proverbio che « fidati è buon amico, non ti fidar migliore; » o se tutti quei mori laggiù sono dello stampo di quel certo principe Alfa Workà sedicente nipote di re Menelik e viceversa uno spione che ci tentava tradire a spese nostre.

E neppure appartiene al numero degli ottimisti il *Giornale di Sicilia*, che, a proposito dell'attuale spedizione, in un momento di eccitazione morbosa, prodotta non si capisce bene da che, ma certo di non buoni pronostici, scrive: « Questa volta bisogna a tutti i costi vincere; bisogna avere la certezza di vincere! Pensate infatti alle conseguenze morali che peserebbero sull'Italia in caso d'insuccesso. Esse sarebbero incalcolabili, perchè il prestigio del nostro esercito non sarebbe compromesso. » E dopo aver detto che l'ecatombe di Dogali fu gloriosa solo perchè rivestì il carattere di una aggressione proditoria di un intero esercito contro un pugno di prodi che eroicamente si difesero; e aver congetturato quale meschino concetto si farebbe l'Europa dell'Italia come amica e come nemica se un telegramma di laggiù annunciasse una sconfitta dei nostri, è solo anche una ritirata, sta pure dopo aver compiuto prodigi di valore; conchiude evocando un amaro ricordo a lezione per l'avvenire. « Ricordiamoci — dice il citato giornale — delle conseguenze di Lissa e di Custoza, delle quali abbiamo sofferto e soffriamo forse ancora il triste influsso. Che sarebbe mai se un insuccesso, uno svenco dovessero le nostre armi subire in una lotta contro un paese semibarbaro, che, tolto il numero ed il valore individuale dei combattenti, non possiede nulla dei terribili strumenti di guerra che sono il portato dei progressi scientifici nei paesi civilizzati, e che noi possediamo? »

Non si può negare che molto stringenti non siano queste argomentazioni del *Giornale di Sicilia*; e se esso è così bene

informato nella causa dei suoi timori — giacchè un timore abbastanza grave trapela dal suo enfatico *bisogna vincere ad ogni costo* — come lo fu nel riferire il fatto degli insulti dei soldati francesi ai soldati italiani nel canale di Suez, fatto da primo smentito poi confermato ed ora posto in dimenticanza, convien confessare che il cantare anticipatamente vittoria ha molto rassomiglianza col fare i conti sulla pelle dell'orso. E ci si conferma ancor più in questa idea se si rifletta che i nostri soldati, sebbene superiori per armi e per strategia ai nemici cui vanno a combattere, sono però inferiori nel numero, mal pratici della natura del luogo, e per di più esposti ai tradimenti di chi del tradimento si fa un mestiere; ed è molto temibile che dietro a questi nemici si abbiano a trovare i cosacchi e gli agenti segreti di qualche nazione invidiosa.

Ma non si può sperare poi che la guerra non si abbia a fare, e che, mercè i buoni uffici dell'ambasciata inglese, il negus ed i suoi ras ci diano soddisfazione onorata senza spargimento di sangue? Dio pur volesse, che nulla di meglio. Ma oltre che non si è certi che gli inviati inglesi sbarcati a Massaua ed in viaggio per l'Abissinia ci vadano a questo scopo, anche ammettendolo c'è poco a sperare di buono. La condotta dei governi stessi, italiano ed inglese, che smentiscono l'obiettivo di mediazione, o meglio non lo confessano ufficialmente, dimostra che in essa ripongono ben poca speranza, essendo che si mantengono così riserbati perchè se all'uno o all'altro accomoda di affrontare il biasimo dell'opinione pubblica nel caso non improbabile d'un insuccesso.

Che resta dunque a pensare? Molto probabilmente, per non dire certamente, la guerra l'avremo; e presto, forse più presto che non si crede, ci può giungere notizia di qualche scontro, tanto che certi giornali già annunziano d'aver corrispondenti dal teatro della guerra.

Quanto all'esito poi ci resta a sperare, non già nello stellone d'Italia, ma nella divina Provvidenza la quale anche dalle imprudenze dei governanti come dalle colpe dei popoli sa trarre il maggior bene. Certo che l'Italia, come ora è governata, non può aspirare ad essere la vera civilizzatrice di paesi barbari. Ma possono spuntare, spunteranno certo anche per essa giorni migliori, ed allora vedremo compirsi per essa gli eterni disegni.

JULIUS.

## PEL GIUBILEO DEL S. PADRE

Breviario Grimaldi.

L'egregio musicista, romano, signor Cesare Salandri ha ora esposto, nel nuovo negozio della Ditta Tanfani, succursale per l'occasione del giubileo sacerdotale di sua Santità, in piazza Rusticucci 38, un lavoro finissimo per concetto e per esecuzione.

E' la tavola CX ed ultima del celeberrimo *Breviario Grimaldi*, la cui miniatura sono una vera rarità e che si osservano con ammirazione universale nella biblioteca di s. Marco in Venezia.

La tavola rappresenta la Vergine e i vari simboli sotto cui fu adornata la madre di Dio. Campata essa in aria in un mare di luce, come luna nascente e come splendido sole, ha a lato una stella; e dappresso una città murata sulla cui porta è la scritta *janua Caeli*; sotto una torre la caratterizza *turris Davidica*; e il cedro del Libano, il pozzo d'acque vive, l'angelo con lo specchio senza macchia, l'orto chiuso, il giglio fra le spine, l'olivo, le rose, la fonte mistica, sono tutti simboli di Maria.

Essi sono disposti in tale ordine da formare una composizione mirabilmente legata. Ed il Salandri ha saputo ritrarre in musica il pregiato lavoro del Monnaieuuck in guisa da inguagliare in bellezza ed in perfezione l'originale.

Lodando, pertanto, il lavoro del musai-

## APPENDICE

23

## Il piantatore della Martinica

Quando ritornò, Malopra affettò una grande disinvoltura.

Evitò di incontrarsi con Lavergne, e quando per forza aveva da trovarsi insieme, teneva sempre vivo il discorso su altri argomenti per evitare che Luciano gli entrasse sul proposito della perdita del signor Joubert.

Il corrispondente della casa Malsein dopo un po' di tempo, confermò la relazione di Valdivia, aggiungendo che altri rottami erano stati raccolti da altri bastimenti, ma che il piroscalo poteva considerarsi perduto corpo e beni.

In quanto alla povera pazza di cui Malopra aveva creduto bene domandare anche informazioni, il corrispondente disse non saperne nulla con certezza, ma doversi credere parita o in qualche precipizio, o di fame in qualche bosco, o uccisa da qualche fiera.

Il corrispondente terminava dicendo che per ogni ulteriore evenienza si teneva sempre a disposizione del signor Malopra.

Terminando di leggere questa lettera, Malopra non versò una lagrима; solo un impercettibile moto gli accese per un momento la persona e mormorò tra i denti: — Morto! Joubert è proprio morto!

Pocchia chiamato Lavergne gli disse ra-

pidamente, ma in modo da essere inteso da Cirillo che era nella stanza vicina:

— Nascondete a quel fanciullo la disgrazia che l'ha colpito.

Un grido acutissimo si udì seguito dal rumore di un corpo caduto pesantemente al suolo.

Malopra, Luciano accorsero nella camera vicina: Cirillo era per terra che si dibatteva in una crisi nervosa come quella che l'aveva già preso altra volta.

Presero il fanciullo e lo portarono a braccia in una camera al primo piano.

Pampy fu mandato in fretta a chiamare un medico, e il negro correva per le strade come un inseparato strappandosi i crespi capelli.

Mariangela lasciò Celio per andarsi a mettere al capezzale di suo fratello.

Quando Cirillo rinvenne e riebbe un po' di calma, e riconobbe Malopra, si coprse il volto colle mani e si voltò dalla parte del muro come se la vista di quell'uomo gli facesse paura.

Strinse poi senza parlare le mani di sua sorella e si asciugò le lacrime senza dire una parola.

Il dottore arrivò:

— Non sarà niente! non sarà niente! qualche emozione violenta, improvvisa... un po' di etere, un po' di riposo...

E scritta una ordinazione il dottor Roland uscì ripetendo: non è niente! non è niente!

Di lì a una mezz'ora non era rimasto accanto al letto di Cirillo che il suo precettore.

— Amico, comincio a dire Cirillo; è vero che mia madre è pazza?

— Infelice! e voi avete creduto alle crudeli parole di quell'uomo? Io non lo credo, e non voglio crederlo, vostro padre me lo avrebbe confidato; e voi non vi abbandonate alla disperazione in questo modo, tanto funesta per la vostra salute.

— Grazie! guarderò di ubbidirvi; tacque; strinse gli occhi e finse di dormire.

## VIII.

Il primo piano del palazzo di via Moncey era diviso in due parti da una vasta sala nella quale si entrava appena oltrepassata la soglia.

A dritta si apriva la camera dove soleva dormire il signor Joubert, ed occupata ora da Malopra; attigua era una salottola dove si soleva ritirarsi dopo il pranzo a prendersi il caffè e a fumare; seguiva poi una bella biblioteca nella quale Cirillo passava lunghe ore a leggere i libri designatigli dal precettore, e ad eseguire i compiti.

Infine dalla biblioteca si passava in una specie di sala d'arte; infatti quivi erano tessi delle tele e dei cartoni per esercizio di disegno tanto di Mariangela quanto di Cirillo; ed in un angolo era un altro treppiedi terminato alla sommità da una piccola tavola quadrata sulla quale era ammucchiata un po' di terra umida da modellare; infatti Luciano, allievo di Claudio Noussay, si occupava a modellare figurine che poi regalava agli amici.

Se le ultime raccomandazioni di Joubert, prima di partire, si erano indirizzate a Giu-

da le più calorose erano state per Luciano, come quello che era più direttamente incaricato dell'istruzione e della educazione di Cirillo.

Luciano si accorse ben presto che tra lui e Malopra non poteva esservi amicizia; e più di una volta il precettore con un gesto, con una parola, con un silenzio era stato obbligato a ricordare a Malopra la sua vera posizione in quella casa.

Malopra tentò di dare a Luciano degli ordini relativi a cose delle quali non doveva ingerirsi, quasi a diminuire al precettore la sua autorità; ma col tatto squisito di cui Luciano era dotato seppe evitare senza lasciarsi umiliare, ogni conflitto, e Malopra aveva dovuto fermarsi sulla strada pericolosa in cui si era messo.

Dal momento in cui Malopra, ritornato dalla stazione dall'aver accompagnato Joubert alla partenza, aveva alzato la voce per rimproverare a Luciano di aver lasciato Cirillo abbandonarsi al suo dolore, una sorda diffidenza si era stabilita tra quei due uomini.

Luciano si credette obbligato di vegliare il più possibile sul suo alunno e lasciarlo rarissimamente solo e trovarsi sempre, come a dire, tra lui e Malopra, quasi per evitare che costui avesse agio a gettare il turbamento nell'animo e nel cuore del fanciullo.

Così una guerra sorda e continua cominciò tra Malopra e Luciano; ognuno di essi aveva indovinato l'altro ed ambedue si stavano l'uno dell'altro in guardia.

(Continua)

cista romano, ci auguriamo che anche quest'opera d'arte figuri alla prossima esposizione vaticana.

#### I doni di Lecce.

Da una corrispondenza da Lecce alla Voce della Verità leviamo le seguenti notizie:

Per non dire di quelli (doni) d'importanza minore, come di sacri arredi per chiesa povere e simili, accenneremo: I. alle soprafine biancherie per uso di altare, alcune delle quali con molto studio e diligenza ricamate, offerte dall'educatorio femminile diretto dalle suore marcelline; II. al bellissimo Conopeo di raso bianco ricamato in oro e seta, ed offerto dalle figlie della carità; III. ad un ricco calice di argento dorato, dalla cui base esce e si eleva una vite, ricca di pampini e di uva, sopra la quale posa la coppa, che nella parte inferiore è contornata di smeraldi e rubini; dono delle dame leccesi; IV. ad un saccatorio, arredo sacro proprio solo del papa quando pontifica, ricamato in oro su amovibile bianco e donato dalla signora duchessa Maria De' Notaristefani, vedova Frisari, presidente del comitato delle dame leccesi; V. a due statue di mezzana statura in plastica, specialità leccese, rappresentanti i santi Gioacchino e Leone Magno, lavoro dello statuario Achille De Lucrois; VI. ad una pergamena con squisita miniatura del bravissimo pittore leccese signor Pietro De Simone, contenente i voti di questa diocesi, espressi da sua eccellenza monsignor vescovo. Tale pergamena vedavasi inquadrata in una cornice di noce, lavorata a finissimi ed artistici intagli dal valente intagliatore, del pari leccese, Giuseppe De Capertina; VII. ad un volume molto elegantemente rilegato, che contiene gli inui del breviario romano recati in versi volgari, coll'aggiunta di brevi illustrazioni del p. Raffaele M. Personè ed editi per la fausta ricorrenza, dalla tipografia Salentina del cav. Giuseppe Spacciantè; VIII. ad una borsa ricamata a oro e seta su amovibile, e chiusa da cerniera d'argento che dovrà contenere l'obolo dell'amor filiale, da presentarsi in oro al santo Padre per la sua festa giubilare.

#### Venezuela.

Il presidente della repubblica di Venezuela, il generale Guzman Blanco, anche esso invia il suo dono al santo Padre Leone XIII; consiste in uno stupendo calice col'iscrizione: — *Guzman Blanco a Leone XIII.* — Monsignor Uzcategui, arcivescovo di Caracas, invierà i due sacerdoti Esteves ed Arato a deporre a' piedi del santo Padre i doni dell'archidiocesi e molte curiosità dell'America del Sud.

#### Ubiquità burocratica

Una delle piaghe cancerose dell'amministrazione italiana è la smania, la facilità con cui si creano commissioni, comitati e simili consessi, i quali costano non poco all'erario, e danno poi risultati di un'attività molto dubbia.

E' a questa fatale consuetudine dei nostri ministri, che dobbiamo quella sechiera curiosa di commissari, i quali o professori di università, o membri del consiglio di stato, o della corte dei conti, o funzionari superiori di qualche dicastero, vedonsi poi faticati in una infinità di commissioni, per attendere alle quali, senza in pari tempo trascurare i doveri della loro carica, dovrebbero possedere la virtù di S. Antonio, che si trovava contemporaneamente in diversi luoghi.

Tra gli astri maggiori hanno questa virtù della ubiquità il Luzzati, il Messadaglia, il Brioschi, l'Ellena: tra gli astri secondari il Finali, il Liraglia, il Bodio, Monzilli.

Tornando alle commissioni recentemente elette dal ministro Magliani, si trova che la giunta superiore del catasto, al cui presidente e vice presidente fu assegnata la indennità annua di L. 8 mila, ai cui membri spetta l'indennità annua di L. 4500,

e stata composta come segue: *Presidente*, maggior generale Annibale Ferrero — *Vice Presidente*, senatore Cambray Digny — *Membri*, senatori Brioschi, Iacini, Fusco — *Professori*, Basile, Razzaboni, Sannia — *Ingegnere*, Soldati.

Alla giunta superiore è affidato niente di meno, che l'indirizzo generale e la vigilanza su tutte le operazioni catastali.

Se questo indirizzo, se questa vigilanza devono essere una cosa effettiva quale dev'essere, è manifesto che la giunta avrà da lavorare moltissimo, che i suoi componenti dovranno attendere con lena e con proposito alle incombenze loro affidate; ma sarà ciò possibile mentre dei nove membri che costituiscono la giunta, cinque, per lo appunto i tecnici di un'aggiunta competenza, devono attendere ad altri gravissimi uffici?

Il generale Annibale Ferrero, presidente della giunta, è nello stesso tempo direttore dell'istituto geografico militare che risiede a Firenze — presidente del consiglio superiore per i lavori geodetici — membro del consiglio superiore di statistica.

Il senatore Brioschi, membro della giunta, è nello stesso tempo presidente del consiglio direttivo degli istituti di istruzione superiore esistenti in Milano — presidente del consiglio direttivo e direttore del regio istituto tecnico superiore di Milano — presidente del consiglio direttivo ed amministratore della scuola superiore di agricoltura in Milano — presidente della commissione di idraulica agraria — membro del consiglio superiore per l'istruzione agraria — membro del consiglio superiore di pubblica istruzione — membro della commissione permanente per i provvedimenti relativi all'abolizione del corso forzoso — presidente della accademia dei lincei.

Il comm. Basile, membro della giunta, è nello stesso tempo direttore della scuola di applicazione degli ingegneri di Palermo — professore ordinario di architettura tecnica — consigliere accademico dell'università.

Il comm. Razzaboni, membro della giunta, è nello stesso tempo direttore delle scuole di applicazione degli ingegneri di Bologna — professore ordinario di idraulica — consigliere accademico dell'università.

Il comm. Sannia, membro della giunta, è nello stesso tempo direttore della scuola di applicazione degli ingegneri di Napoli — professore di geometria proiettiva.

Il generale Ferrero è uomo di una attività straordinaria, è un lavoratore di primissima forza, ma l'egregio generale non ha che una testa, non ha che due braccia, le giornate anche per lui non sono che di 24 ore; come potrà dunque egli dirigere l'istituto geografico di Firenze, presiedere il consiglio superiore per i lavori geodetici, e nello stesso tempo presiedere in Roma ai lavori della giunta superiore del catasto?

Mi si obietterà che egli potrà stare un poco a Firenze ed un poco a Roma, o questo intendo da me; però osservo che il correre da Roma a Firenze, il dover pensare in Firenze ad un cosa, in Roma ad un'altra, non è il miglior sistema per far sì che tutte le cose procedano come procedere dovrebbero.

Il Razzaboni, il Basile, il Sannia come diavolo faranno a dirigere rispettivamente le scuole d'applicazione degli ingegneri a Bologna, Palermo, Napoli, come faranno a dettare gli insegnamenti dei quali sono professori, se dovranno in Roma attendere ai lavori della giunta superiore del catasto? o questa, o le scuole, alle quali essi sono preposti dovranno essere necessariamente trascurate, eppure alla fine del mese essi percepiscono e paga di professori ed indennità di direzione di scuola, ed indennità di membri della giunta.

Non vi dico poi del Brioschi, il quale dovrebbe avere, per disimpegnare gli innumerevoli incarichi, che gli sono affidati le teste di Medusa, le cento braccia di Briareo.

A me sembra addirittura assurdo opprimere un uomo con tanti uffici, a meno che non si credano gli uffici stessi altrettante

vane lustrate per darne da intendere ai sempliciotti; ma se gli uffici, che i ministri vanno a gara ad impiantare devono servire a qualche cosa, siano gli uffici stessi posti nella condizione di poter proficuamente lavorare.

Tutto questo l'abbiamo riassunto da un articolo dell'*Araldo* di Como a cui diamo pienamente ragione.

### Governo e Parlamento

#### I lavori parlamentari

Nel consiglio dei ministri fu stabilito l'ordine dei lavori parlamentari.

Dicesi che saranno presentate al senato la riforma del consiglio di Stato e la legge per il riordinamento delle casse di risparmio.

#### Le spese ferroviarie

All'ispettorato generale delle ferrovie si prepara il nuovo regolamento sulle sovvenzioni per le nuove linee ferroviarie, secondo la legge del 24 luglio 1887.

#### Le stazioni internazionali

La convenzione del 2 ottobre u. s. tra le ferrovie italiane e austro-ungariche, per l'uso comune della stazione internazionale di Aia, è stata sottoposta all'approvazione del nostro governo.

### ITALIA

**Gaeta** — Un sindaco complice in un mandato d'assassinio — Francesco Guisti, possidente, ed il signor Enrico Benedetto, proprietario da S. Andrea del Pizzone, borgata del comune di Francolise presso Gaeta, armati di fucili ritornavano a Pizzone, quando, giunti al ponte di Galluccio, da una insenatura venne fuori la guardia campestre Filippo Ciccarelli che rivoltoi al Benedetto disse «finalmente» e gli tirò un colpo d'arma da fuoco ferendolo alla bocca, agli occhi ed alla gola, e si diede alla fuga.

Il Guisti, veduto cadere l'amico, tirò un colpo di fucile contro l'assassino senza ferirlo.

Per avventura, due carabinieri che ritornavano da Pizzone, intesi i colpi, si diressero presso il ponte di Galluccio, ed incontratisi col Ciccarelli l'arrestarono presso la vittima.

Interrogato sul luogo, il Ciccarelli disse che egli aveva avuto il mandato dal suo padrone, Domenico Pane (padre al sindaco di Francolise) di uccidere il Benedetto, e ciò per antichi rancori esistenti tra la famiglia Pane e Benedetto per reati di sangue e specialmente per l'assassinio di certo Francesco Tessitore avvenuto nel 1885.

Dopo questa spontanea confessione del Ciccarelli, e dietro la voce pubblica che accusava la famiglia Pane, i carabinieri si recarono dal Domenico Pane a Francolise e l'arrestarono.

Nella perquisizione in casa il Ciccarelli si rinvennero lire 1325, prezzo stabilito per l'uccisione del Benedetto.

Proseguendo le indagini, l'autorità giudiziaria ha raccolto elementi di reato contro Nicola Pane, figliuolo del Domenico e sindaco di Francolise, tanto che il sindaco si è reso latitante, temendo di essere catturato.

**Pietrasanta** — Monumentato vivo — Domenico prossima, cinquantaduesimo anniversario di Giosuè Carducci, verrà murata a Pietrasanta, comune della Maremma, ove egli nacque, una lapide in suo onore. Il comitato promotore, invitando con un caldo appello alla solenne cerimonia, ha parole di alta ammirazione per l'illustre poeta.

**Ferrara** — Pericolo scongiurato — Ieri alle ore otto, per fortuna prima che passasse il treno proveniente da Bologna, venne scoperto che il terreno sottoposto al ponte di Burana cedeva, dando così una ben visibile piega alla parte destra del ponte stesso.

Immediatamente i treni vennero sospesi, e le vetture staccate e spinte a braccia dall'una all'altra parte del ponte.

Le autorità governative, e gli ispettori ferroviari accompagnati dalla forza pubblica danno disposizioni per scongiurare un serio pericolo — e possibilmente per riattivare il primario servizio.

### ESTERO

**Austria-Ungheria** — *Disordini.* — A Raverusca, in Galizia, sono scoppiati nuovi disordini. I contadini vi aggredirono i grandi proprietari, e per ristabilire l'ordine si dovette chiamare un battaglione d'infanteria, che procedette a numerosi arresti.

L'affare di Pryzmsk non è chiarito. Finora non si sa che sia stato il ladro dei disegni militari spariti. E' tuttavia accertato che costui lavorava per conto della Russia.

**Bulgaria** — *Complotto.* — Il *Daily News* di Londra ha da soffer:

« Il governo bulgaro ha avuto nuove prove della esistenza di un complotto avente lo scopo di fare saltare la vettura del principe Ferdinando I mediante una macchina infernale.

« Sono state fatte importanti scoperte. »

**Germania** — *La famiglia di Windthorst.* — L'illustre capo del centro tedesco del sig. Windthorst, ha un nipote che è parroco all'Ohio in America. Questi farà prossimamente ritorno in Europa per rivedere ancora una volta il vecchio suo zio, ed assistere alla professione del fratello Massimiliano Windthorst, che si è fatto gesuita, ed alla professione religiosa della sorella Clara. Famiglia fortunata! La moglie del capo Centro è gravemente ammalata, però se ne prevede la guarigione.

**Libertà micidiale.** — La famosa statua della Libertà posta nell'isola di Bedlows in America, costituisce in questa stagione un pericolo micidiale alla moltitudine aiata che è di passaggio per quelle regioni e che è attirata dal faro elettrico che sormonta la statua.

Infatti la emigrazione degli uccelli verso il sud d'America è appena incominciata e la luce del faro esercita su di essi una forte attrattiva che si gettano sopra a migliaia con tal forza da restarne uccisi o feriti. In una mattinata si raccolsero sotto la statua più di 15 mila uccelli, un centinaio di specie diverse.

### Cose di Casa e Varietà

#### Il nostro seminario all'esposizione vaticana

Annunziamo con ispeciale piacere come anche il nostro seminario diocesano sia per fare bella mostra di sé nella prossima esposizione vaticana. — Fin dalla metà del passato ottobre venivano spediti a Roma, al comitato centrale per la dimostrazione tomiistico-scientifica, due grossi opuscoli a tal uopo appositamente composti. L'uno, che porta per titolo — *De concordia rationis et fidei ad mentem D. Thomae* — fu dettato dal chiar. prof. Conte; l'altro che tratta — *De supremo ethices et juris naturae criterio* — è opera del chiar. prof. Ranzutti. A questi, per espresso desiderio dello stesso promotore della dimostrazione mons. Vespi-guani, veniva aggiunta una copia del testo di filosofia del compianto mons. De Giorgio, di cui è merito singolare l'aver provenuto così bene i desiderii del regnante pontefice, corrispondendo perfettamente alle mire che egli si è proposto nella riforma filosofica. — Oggi poi ci vien riferito come di questi giorni vennero spediti a S. E. rev. ma mons. Giov. Andrea Mioti vescovo di Parma vari componimenti in prosa ed in verso, italiani, latini e greci, da parecchi alunni del nostro venerabile seminario appositamente composti per la mostra letteraria promossa da quell'esimo prelato.

#### Una elargizione

Sappiamo che il com. Brusi lasciò al cav. Gamba L. 450 onde sieno erogate a beneficio del fondo per l'erezione di un forno rurale in provincia.

#### Due banchetti

Parecchi membri dell'associazione dei reduci dalle patrie battaglie offrono un banchetto d'addio al nostro prefetto, ieri nelle ore pomeridiane alla trattoria del Caffaro a Pagnacchio.

Ieri sera alle 7, al Grande Albergo d'Italia ci fu un banchetto in onore del nuovo comandante del presidio di Udine, maggior generale Lombard.

#### In tribunale

fu ieri condannato per bancarotta semplice a tre mesi di carcere Bertoni Paolo da san Daniele.

### Un nobile friulano che si fa sposo in America

Giorini sono ebbe luogo a Nuova York il matrimonio di Braccia Savorgnan, fratello del notissimo esploratore, con miss Cora Slocomb, di New Orleans, proprietaria di oltre un milione di dollari.

La cerimonia civile fu celebrata dal console generale italiano, commendatore Ruffo, e la religiosa dal reverendo padre Ducry, della Chiesa di s. Leo.

Ambo le cerimonie ebbero luogo alla residenza della sposa, alla presenza di circa un centinaio di convitati appartenenti alla più scelta società di Nuova York.

Gli sposi faranno un breve viaggio di nozze negli Stati Uniti e partiranno poscia definitivamente per l'Italia.

### Salvata dalle acque

Una povera epilettica, ier mattina, passando sulla strada di circonvallazione fra porta Gemona e porta Pracechiusa colta improvvisamente dal male, cadeva nel fosso pieno d'acqua; e vi sarebbe perita se i lavoratori addetti all'impresa foraggi non la avessero prontamente salvata. Trasportata nella stalla, mutata di vesti, fu condotta a casa in vettura.

### Furto

Stanotte nei locali del eig. Stampetta, fuori porta Venezia, e precisamente nella birreria venne commesso un furto in danaro ed oggetti.

### Altro furto

Ignoti, come al solito, l'altra sera, entrati in casa di certo Barazzutti Pietro in comune di Forgaria, gli rubarono una cassetta contenente circa 340 lire in monete d'oro d'argento e biglietti di banca.

### Ferrovie in provincia

La società sub-concessionaria delle ferrovie Udine-Palmanova-Portogruaro ha sottoposto all'approvazione del r. ispettore generale delle ferrovie il tracciato di un binario per congiungere la stazione di S. Giorgio col porto di Nogaro alla foce del fiume Corno.

La società adriatica ha sottoposto pure all' stesso r. ispettore per l'approvazione la proposta di una galleria artificiale di circa 300 metri fra il km. 58 e 59 della linea pontebbana.

### Incendio a Pordenone

Mercoledì si sviluppò un piccolo incendio in una macchina di pultura nel cotonificio Hammann, Barbieri e C. in Torre. Il danno si ridusse a piccola cosa, circa lire 800. Non occorre di dirlo che la ditta è assicurata.

### Festa operata a Padova

Riceviamo e pubblichiamo volentieri la seguente corrispondenza da Padova dalla quale rileviamo con piacere che la società cattolica di mutuo soccorso udinese, non lascia di prender parte attiva a quanto ha relazione agli scopi delle società cattoliche.

Padova, 2 novembre 1887.

Vi scrivo la presente, ancora sotto l'impressione della bella festa goduta domenica p. 30 ottobre. Testimone oculare di tutto, sono in grado d'affermare che la festa, fatta dalla società cattolica di mutuo soccorso di qui in occasione della benedizione del suo gonfalone, riuscì superiore all'aspettativa. Ben 22 erano le rappresentanze del veneto intervenute alla festa con 7 bandiere fra le quali quelle di Schio, di S. Quinzano, di Verona ed altre che ora ben non ricordo. Riuniti tutti nella sede della società, i soci di Padova e le rappresentanze partirono verso le 9 1/2, per la chiesa di S. Andrea, addobbata per la circostanza. Alle 10 1/2 sua Ecc. mons. G. Callegari vescovo locale si trovava già in chiesa e subito dopo si dava principio alla solennità della benedizione del gonfalone, patrono illustre sig. marchese G. Donati Dell' Orologio. Venne poi cantata la messa solenne dall'assistente ecclesiastico della società, mons. Zamborlini vicario generale della diocesi. Assisteva pontificalmente S. E. il vescovo. La musica, reane eseguita in modo superiore ad ogni elogio quando si ponga mente che gli esecutori erano: la maggior parte ragazzi e fanciulli. Il maestro Minozzi, che poveretto, ha la disgrazia di esser cieco, accompagnava i cantori coll'organo e fu egli che si prese l'incurio non facile d'istruire questi piccoli, e lo fece in modo che veramente gli tornò ad onore. Dopo la messa, S. E. il vescovo seduto in faldistorio, tenne un discorso quale lo richiedeva la circostanza ed i tempi, improntato tutto all' zelo e coraggio apostolico,

lo fece con quella eloquenza sua propria che lo distingue. Fu poi tenuta un'adunanza nell'oratorio di S. Rocco ove venne data lettura dell'atto di benedizione del gonfalone e poi letti bellissimi discorsi fra i quali uno del rappresentante della vostra società di mutuo soccorso cattolica che riscosse molti applausi. Ultimo parlò l'assistente ecclesiastico mons. Zamborlini. Dopo ciò tutte le rappresentanze furono condotte a visitare la basilica e tesoro di S. Antonio, S. Giustina e la cattedrale, ed alle 3 p. venne loro offerto un banchetto di 70 coperti durante il quale regnò sempre una schietta allegria. Al pranzo furono pure letti altri discorsi, telegrammi e fatti vari brindisi. Alle 6 1/2 fu dato in onore delle rappresentanze intervenute una piccola accademia nella quale si distinse il basso sig. Campello colla sua voce tonante, ed un ragazzino che eseguì pure una cantata in modo da destare ammirazione nell'uditorio. Tutti poi furono applauditi. Ciò diede termine alla festa che lasciò in tutti una grata ricordanza.

Se credete dar cenno di quanto sopra, nelle colonne del vostro giornale, vi sarei obbligato.

G.

### \*Aspettiamo un'altra

New-York 2 — Il New York Herald annunzia che un ciclone avente il suo centro verso Halifax, si dirigerà probabilmente verso il nord-est, costeggiando al sud la via settentrionale dei vapori transatlantici.

### DANIELE CECUTTI

non è più...

Nelle ore pomer. del 31 ottobre p. p. compiuto il suo 71 anno di età, la sua bell'anima circondata da fulgente aureola di virtù domestiche e sociali, sprigionandosi da spoglie lungamente paralizzate ed abbattute, dopo poche ore di agonia, sorretta dai religiosi conforti, si slanciava serenamente nelle sfere di una vita migliore a raccogliere l'eterno guiderdone dei suoi.

Possa questo plausibile riflesso mitigare l'amarezza dell'animo desolato dei parenti.

Fagagna, dolente di tale perdita oggi, quantunque il tempo imperverci, splendidamente e dignitosamente volle rendere l'ultimo tributo d'onore al caro estinto.

Fagagna, 2 novembre 1887.

Gli Amici.

### TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa continua la depressione molto intensa nelle isole Britanniche, estesa alla Francia, mentre persistono elevate pressioni al centro e sud Russia. Boulogne 735, Mosca 767. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente aumentato al sud, alquanto di scuo altrove. Poggio generali copiose specialmente nel versante Tirrenico. Venti forti meridionali. Slangen cielo nuvoloso, coperto, piovoso. Scirocco forte, venti generalmente freschi del IV quadrante. Barometro 755 in Piemonte, Lombardia, Porto Torres, Palermo, Lecce, 756 Malta, 754 al centro. Mare mosso ed agitato.

Tempo probabile:  
Venti freschi intorno ponente, cielo nuvoloso con pioggia.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

### Pan per focaccia

Del celebre poeta tedesco Scheffel, a cui come abbiamo annunziato, sarà eretto un grandioso monumento ad Heidelberg, si racconta il seguente aneddoto. Trovandosi Scheffel in Italia per curare la malferma salute, gli pervenne un giorno da un amico di Berlino una lettera non francata contenente soltanto queste parole:

« Sto bene. Ti saluta il tuo affezionato amico N. M. »

Scheffel, ch'era anche un po' avaro, adirato di aver dovuto pagare la tassa, volle vendicarsi: e prese un sasso abbastanza pesante, e mescolò in una cassetta ben suggellata la spedi senza francarla all'affezionato amico. Questi, credendo di ricevere da Scheffel qualche prezioso oggetto antico pagò con gioia il porto, abbastanza salato, ma aperta la cassetta trovò sulla pietra il seguente biglietto:

« Questo è il sasso che mi cadde dal cuore nel ricevere la notizia della tua buona salute. »

### Diario Sacro

Sabato 6 novembre — s. Zaccaria, prof.

### Visita alla pre-esposizione vaticana Udinese

### Cantica.

Cari fior, preziosi doni,  
Che l'amore ha qui deposto,  
Non tardate, itene tosto  
All'eterna alma città.

Troverete ivi raccolti:  
Bei molteplici fratelli,  
Doni augusti, incliti, belli,  
Che inviati ha la pietà:  
Non temete: è un'amorosa  
Gara sol di fede, o amore:  
Più che il don si apprezza il cuore  
Del pietoso donator.

Io alteri, e troverete  
Di non essere secondi  
Ai bei cuori dei due mondi  
Nella fede, e nell'amor.

Oh quai cara, o bella sorte  
E lo starsi infra i fratelli!  
Con tal doni, con tal belli,  
Con ai vaghi, eletti fior!

E cantare insieme osanna  
A quel Pio, ad a quel Granda,  
Che al viva intorno spande  
L'alma luce del Signor.

Cari fior, preziosi doni  
Dirvi addio sian costretti,  
Ita, nuncii benedetti!  
Del più santo, o caldo amor.

Dite a Roma, che io s'ama,  
Che essa ognor si appar più bella.  
E l'amor si rinnovella  
A ogni battito del cuor.

Dite, dite al gran LEONE  
Che ascoltiamo in lui il Signore,  
Ed a lui Padre, o Pastore  
Son soggetti e mente, o cuor.

Che preghiamo giorno, o notte  
Onde cessi l'aspra guerra,  
E non formisi più in terra  
Che un sol Gregge, e un sol Pastor.

Udine, 4 novembre 1887.

CAN. FOSCHIA.

### ULTIME NOTIZIE

#### I fiumi veneti

Scrivono da Padova che i fiumi Brenta e Bacchiglione i quali ier mattina erano in decrescenza verso le 10 ant. tornarono a crescere tanto rapidamente che nel pomeriggio erano in guardia.

Da Vicenza informano pure che Bacchiglione, Sotrone ed Astichello erano gonfi ed in breve l'altra sera salirono ad un metro sopra normale, e l'acqua torbida travolgeva legname, attrezzi di campagna, animali annegati.

Alle 9 l'acqua invase le parti basse della piazzetta del ponte degli Angeli ed il principio della via Santa Lucia, ed il Bacchiglione straripò sullo stradone d'Aracori e bagnò la contrada del Borghetto a santa Croce. La circolazione essendo interrotta in qualche punto il Municipio aveva mandato barconi e tavolati perché i cittadini potessero trasbordare. Molta gente assisteva allo spettacolo della piena e le autorità erano sui luoghi per dare le opportune disposizioni.

Ier mattina notavasi una decrescenza e Bacchiglione, Retrone ed Astichello ritornavano un po' per volta allo stato normale.

Anche l'Adige è cresciuto non poco in causa delle piogge, e l'acqua rossa e fangosa correva ier vorticosamente. Continuava la pioggia anche nel Trentino, ma finora nessun allarme.

#### La missione inglese.

Il Diritto non è favorevole alla mediazione inglese nella forma con cui si vuol fare. Sostiene che si doveva impedire alla missione Portal di internarsi nell'Abissinia.

#### Alla Consulta.

Ieri ebbe luogo alla Consulta il consueto ricevimento diplomatico. L'on. Crispi si tratteneva a lungo con gli ambasciatori o gli incaricati d'affari delle potenze rappresentate al Quirinale.

#### Nuovi volontari.

Al ministero della guerra sono state prese le disposizioni per formare un'altra brigata di volontari, per il caso che ce ne fosse bisogno. — La tassa militare non incontra favore nei circoli parlamentari.

#### Insulti ad un sergente d'Africa.

Il sergente d'Africa Domenico Giamberti, insultato in Roma da un ubriaccone, reagì. All'insultatore si unì una folla minacciosa contro la quale il sergente resistette. Dalla colluttazione uscirono tre feriti leggermente.

#### Morte di un cardinale.

Ier notte è morto in Roma l'eminentissimo cardinale Antonio Pellegrini. Era nato a Roma l'11 agosto 1812. Venne eletto cardinale da Pio IX, nel concistoro del 28 dicembre 1877.

#### In fascia.

Il comitato per il monumento a Giordano Bruno emanò le lettere di Bonghi contro quel monumento. — L'osservatore romano pubblica un indirizzo dei vescovi marchigiani al papa. Sappiamo che analogo indirizzo venne firmato dai vescovi del Veneto. — Il candidato del governo alla presidenza della Camera sarà l'on. Biancheri. — Grey ricevette ier Henon,

ufficiale francese che ritorna dallo Scioa. Henon presentò una lettera di Menelick. — Secondo un telegramma da Berlino al Soleil, l'arrivo dello czar alla corte di Berlino fu annunciato in via diplomatica. Lo czar partirebbe da Copenaghen sabato o lunedì.

## TELEGRAMMI

Semino 3. — Il consiglio dei ministri tenuto ier sotto la presidenza del re Milano decise la scelta dei deputati della corona. Vennero scelti 36 liberali e 13 radicali. La scupcina si convocherà a Belgrado non a Nisch, fra il 20 e il 27 novembre. I lavori dell'assemblea dureranno probabilmente due mesi.

Berlino 3. — L'imperatore si alzò a mezzogiorno. Alle due intese il rapporto del capo del gabinetto militare ricevendo poscia Radolinski che partirà prossimamente per San Remo.

San Remo 3. — Il principe di Germania è arrivato stasera e fu ricevuto dal sottoprefetto e dal console di Germania.

CARLO MORO gerente responsabile.

## GRANDI VINCITE

Per lire italiane 304500  
e minime » 5000  
Grandi per lire 297500  
e minime » 250  
Grandi per lire 250000  
e minime » 500  
Grandi per lire 200000  
e minime » 250

SI POSSONO OTTENERE  
acquistando finché se ne trovano in vendita  
gruppi da 100, 50, 10 e 5 biglietti  
DELL'ULTIMA

Lotteria di beneficenza  
AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO  
Esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1888  
Num. 3754, Serie 3.

## VINCITE

|               |             |
|---------------|-------------|
| Da L. 100,000 | Da L. 5,000 |
| » 50,000      | » 1,000     |
| » 20,000      | » 500       |
| » 15,000      | » 100       |
| » 10,000      | » 50        |

SI POSSONO CONSEGUIRE  
anche coll'acquisto di un solo biglietto

## TUTTE LE VINCITE

sono pagabili in contanti immediatamente  
dopo l'estrazione, a domicilio dei vincitori,  
senza deduzione o ritenuta qualsiasi.  
La Lotteria è composta di soli

## 300000

biglietti distinti col numero progressivo da  
1 a 300,000 nelle categorie A B C D E.  
I biglietti sono controllati dalla Prefet-  
tura di Roma.

## COSTANO UNA LIRA CADUNO

e concorrono per intero a tutti i premi

## L'ESTRAZIONE

verrà immancabilmente fissata a mese di

## Novembre

Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza  
governativa e con tutte le formalità a nor-  
ma di legge.

Il bollettino verrà distribuito gratis.

## NOTA IMPORTANTE

L'importo totale dei premi trovati presso  
la Banca Subalpina e di Milano Società  
Anonima col Capitale versato 20,000,000 di  
lire, la quale come depositaria del totale  
introito della Lotteria risponde delle condi-  
zioni tutte portate dal Decreto di autoriz-  
zazione.

In conseguenza risultando ormai assicu-  
rato l'esito della Lotteria, s'invitano tutti  
coloro che intendessero fare acquisto di bi-  
glietti singoli o a gruppi da 5, 10, 50 e 100  
numeri a sollecitare le domande perché pochi  
ne rimangono disponibili.

## La vendita è aperta

in Genova presso la banca Fratelli CASA-  
RETO di Francesco incaricata dell'emis-  
sione.

In TORINO e MILANO presso la banca  
SUBALPINA e di MILANO.

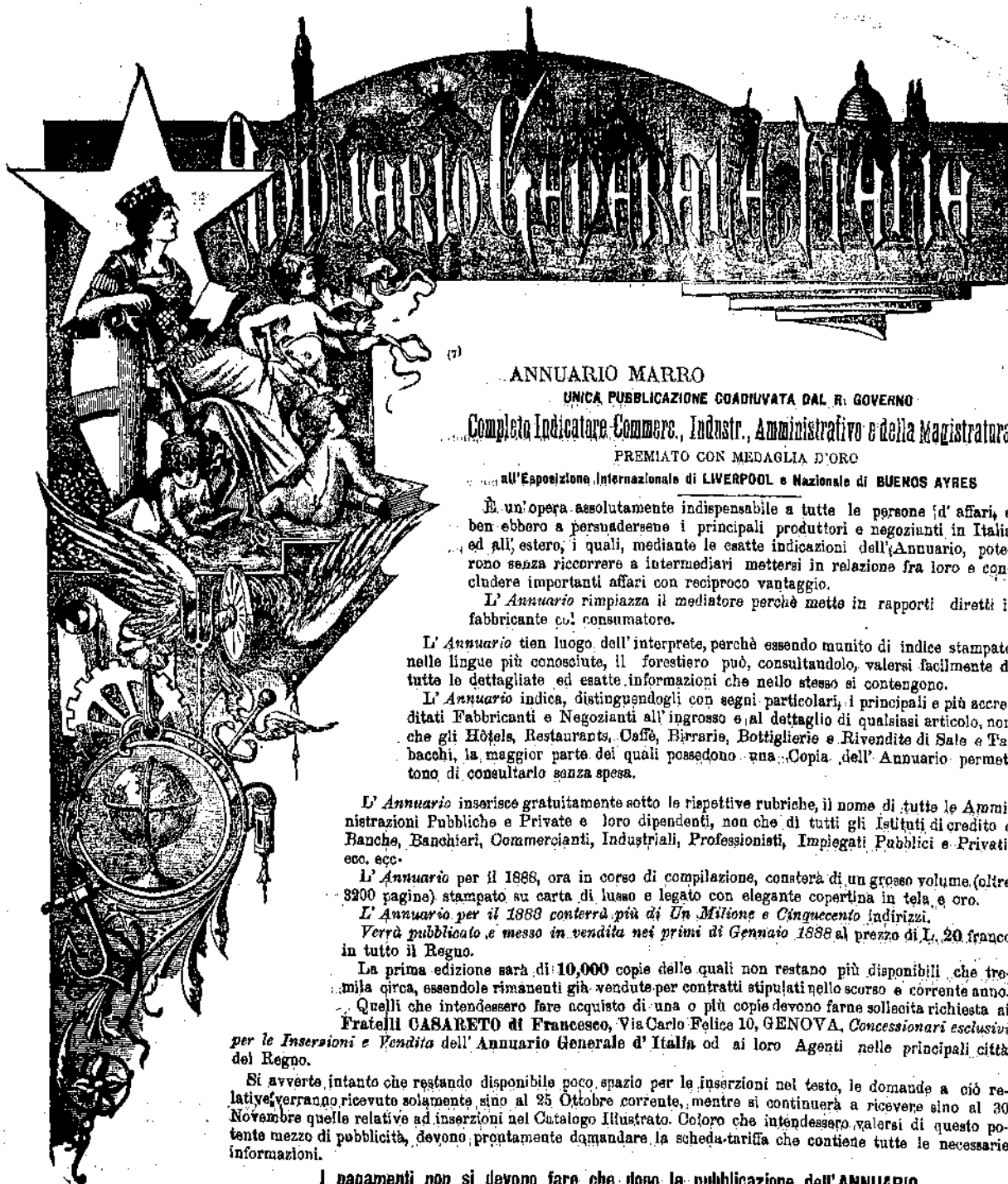
In UDINE presso ROMANO e BALDINI  
piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali ban-  
chieri e cambivalute, banche popolari, e  
casse di risparmio.

Le domande di biglietti devono essere  
accompagnate dalla relativa rimessa in va-  
ghia postale o buoni di Banca in lettera  
raccomandata.

La spedizione dei biglietti si fa racco-  
mandata e franca di porto per le richieste  
di un centinaio e più: alle richieste infe-  
riori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

Amro d'Udine - Vedi avviso in quarta pagina.



# ANNUARIO MARRO

UNICA PUBBLICAZIONE COADIUVATA DAL R. GOVERNO

Completa Indicatore Commers., Industr., Amministrativo e della Magistratura

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Internazionale di LIVERPOOL e Nazionale di BUENOS AYRES

È un'opera assolutamente indispensabile a tutte le persone d'affari, e ben ebbero a persuadersene i principali produttori e negozianti in Italia ed all'estero, i quali, mediante le esatte indicazioni dell'Annuario, poterono senza ricorrere a intermediari mettersi in relazione fra loro e concludere importanti affari con reciproco vantaggio.

L'Annuario rimpiazza il mediatore perchè mette in rapporti diretti il fabbricante col consumatore.

L'Annuario tien luogo dell'interprete, perchè essendo munito di indice stampato nelle lingue più conosciute, il forestiero può, consultandolo, valersi facilmente di tutte le dettagliate ed esatte informazioni che nello stesso si contengono.

L'Annuario indica, distinguendogli con segni particolari, i principali e più accreditati Fabbricanti e Negozianti all'ingrosso e al dettaglio di qualsiasi articolo, non che gli Hotels, Restaurants, Caffè, Birrerie, Bottiglierie e Rivendite di Sale e Tabacchi, la maggior parte dei quali possiedono una copia dell'Annuario permettendo di consultarlo senza spesa.

L'Annuario inserisce gratuitamente sotto le rispettive rubriche, il nome di tutte le Amministrazioni Pubbliche e Private e loro dipendenti, non che di tutti gli Istituti di credito e Banche, Bancaieri, Commercianti, Industriali, Professionisti, Impiegati Pubblici e Privati, ecc. ecc.

L'Annuario per il 1888, ora in corso di compilazione, conterà di un grosso volume (oltre 3200 pagine) stampato su carta di lusso e legato con elegante copertina in tela e oro.

L'Annuario per il 1888 conterrà più di Un Milione e Cinquecento indirizzi.

Verrà pubblicato e messo in vendita nei primi di Gennaio 1888 al prezzo di L. 20 franco in tutto il Regno.

La prima edizione sarà di 10,000 copie delle quali non restano più disponibili che tremila circa, essendole rimanenti già vendute per contratti stipulati nello scorso e corrente anno.

Quelli che intendessero fare acquisto di una o più copie devono farne sollecita richiesta ai Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice 10, GENOVA. Concessionari esclusivi

per le Inserzioni e Vendita dell'Annuario Generale d'Italia od ai loro Agenti nelle principali città del Regno.

Si avverte intanto che restando disponibile poco spazio per le inserzioni nel testo, le domande a ciò relative verranno ricevute solamente sino al 25 Ottobre corrente, mentre si continuerà a ricevere sino al 30 Novembre quelle relative ad inserzioni nel Catalogo Illustrato. Coloro che intendessero valersi di questo potente mezzo di pubblicità, devono prontamente domandare la scheda-tariffa che contiene tutte le necessarie informazioni.

I pagamenti non si devono fare che dopo la pubblicazione dell'ANNUARIO

Trovassi in vendita presso i principali librai le ultime copie della seconda edizione dell'Annuario Generale d'Italia 1887.

Volume di oltre 3200 pagine, prezzo L. 20

Balsamo della divina Provvidenza  
Unico deposito per Udine e per Provincia presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

## Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE QUOTINATE E CONSERVATE

Patés di

Perati, Fagiani, Becocci, Quaglia, Allodole, Tordi, Lepre, e di Polli d'India (legato grosso d'oca) da L. 2.50 - L. 3.00 - L. 3.50 e L. 4.00 - la scatola - della casa Antiquari F.lli di Brindisi premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Brindisi e di Anversa.

Polleria arretrato ed altro in vendita da K. 1/2 a L. 1.50 la scatola.

Pesci marinati ed altri e legumi della premiale casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli. Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo col prezzo.

## Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo o con taraccolo metallico, solo Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.



## FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennavier di Parigi. Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimo dott. Chennavier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. La bottiglia grande L. 5. - La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

## Acqua Miravigliosa

PER TINGERE

Carba e Capelli

Non si può supporre né il più sicuro né così facile alla capigliatura il primitivo e naturale colore.

Quest'acqua assolutamente pura è di quel misticismo che, da forza e vigore alla radice dei capelli da essi rinascere e impedire la caduta. Conserva pure, senza la più del capo e la preservazione dei capelli. Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro naturale colore primitivo.

Prezzo del Flacon L. 4. 50. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, Via Gargani N. 23. Coll'annunzio, al 30 cent. si spedisce per posta.

## ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, le granulazioni emulsive, i dolori, i cataratti, i versamenti, i glaucomi, mette gli umori densi e viscosi, fluidifica i medesimi ad acqua pura, preserva e rischiarisce mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indolbita.

Si usa bagnandosi alle sera prima di coricarsi, al mattino all'alba e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Prezzo del FLACON L. 1.

## Goccia americana

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, al prezzo di Lire 1.20.

## AMARO di UDINE

premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Rodentore Via Grazzano. Depositi in Udine dei fratelli Doria al caffè Corazza - Milano e Roma presso A. Manzoni e C. Venezia E. Capazzi Calle Larga San Marco, A. Longega Campo S. Salvatore.

Trovassi presso i principali osterieri e quoristi.

## CONI FUMANTI

per profumare e disinfectare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO via Gargani N. 23.

## Ai R. Parroci e Sigg. Fabbricieri

La premiata fabbrica di cera lavorata dell'antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che, per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non teme confronto, né per durata, né per modicità di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, ne anticipa tanti ringraziamenti.

## GRANDE PREMIATA

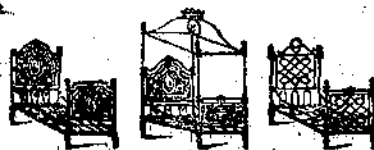
FABBRICA di MOBILI in FERROVINO con speciale Vernice



ESSE TORINO e CONCORSI SPECIALI DEL MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA e COMMERCIO

DITTA CHECCHI SCALFARINI e SASIA

BOLOGNA VIA BALZANO N. 2 da S. PADOA



## ECCEZIONALE ONORIFICENZA

Questa fabbrica è l'unica nel genere in Italia premiata dal MINISTERO nei CONCORSI SPECIALI dell'Esposizione di Torino 1884 per BONTA, FINITEZZA, SPECIALITÀ della VERNICE e MODICI PREZZI da non TEMERE CONCORRENZA

## A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Esclusiva d'aceto ed aceto di puro vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

Rappresentante

di Adolfo de Torres y Heres.

di Malaga

rimaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini, di Spagna.

Malaga - Madera - Xeres - Porto

Alcanto ecc. 61